

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIC88300N

IC NORD 1 BRESCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC88300N	Medio - Basso
BSEE88301Q	
V A	Medio - Basso
BSEE88302R	
V A	Basso
V B	Medio Alto
BSEE88303T	
V A	Medio - Basso
BSEE88304V	
V A	Medio Alto
V B	Basso
BSEE88305X	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC88300N	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC88300N	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC88300N	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto rispetto alla media nazionale. La significativa presenza di alunni non italiani è una risorsa per la conoscenza di culture e stili di vita diversi e offre l'opportunità di scoprire realtà particolari del mondo.</p> <p>La scuola attua progetti di integrazione e di multiculturalità, per garantire la partecipazione di ciascuno alla vita scolastica.</p> <p>Esistono significativi punti di aggregazione per gli studenti della zona, che sono strutturalmente ben attrezzati e promotori di attività ludiche e ricreative, ma anche di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di integrazione, e di campi estivi per tutti.</p> <p>L'Amministrazione Comunale si mostra sensibile ai bisogni della comunità e promuove varie iniziative di integrazione e culturali in collaborazione con la scuola.</p> <p>In generale, i genitori partecipano attivamente alla vita scolastica, organizzando attività di vario tipo attraverso il Comitato dei Genitori.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto rispetto alla media nazionale: nella realtà quotidiana si rileva comunque la presenza di studenti svantaggiati con genitori disoccupati e un discreto numero di alunni stranieri, con un contesto socio economico di provenienza piuttosto basso. Da questa situazione generale nasce una difficoltà culturale degli studenti che rende faticosa la realizzazione di progetti educativi di livello più alto, quali i percorsi di potenziamento, per dare invece precedenza alle attività di recupero e alfabetizzazione.</p> <p>La significativa presenza di alunni non italofoni rende spesso difficoltosa la comunicazione tra scuola e famiglia per l'organizzazione delle uscite didattiche e per il passaggio di semplici informazioni sulla vita scolastica. La possibilità di usufruire di mediatori culturali è legata alla scarsa disponibilità economica della scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Le scuole sono ubicate nella zona Nord -Ovest della città, in un ambiente fisico caratterizzato dalla presenza di zone verdi e/o alberate, parti più urbanizzate, ma in generale in un contesto tranquillo e residenziale.

Esistono significativi punti di aggregazione della zona quali i CAG e gli oratori di Cristo Re, della Pavoniana, di San Bartolomeo, di San Barnaba e di Casazza, strutturalmente ben attrezzati e promotori, oltre che di attività ludiche e ricreative, di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di campi estivi.

L'amministrazione del Comune di Brescia, l'Università e alcuni Istituti Superiori si mostrano sensibili ai bisogni della comunità, promuovendo progetti per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'orientamento.

Il territorio offre una discreta vocazione produttiva e le caratteristiche economiche sono in generale abbastanza positive.

E' presente, all'interno dell'Istituto, l'Associazione dei Genitori, che riunisce i Comitati genitori attivi nelle varie scuole: essa dimostra sensibilità ai problemi scolastici, collabora al buon funzionamento della scuola, è parte attiva nell'organizzazione e nel sostegno di molteplici iniziative.

Il territorio in cui sono situate le scuole è molto ampio e comprende cinque aree geografiche differenti, inoltre alcuni alunni provengono da ambienti diversi e lontani (dal centro storico, da quartieri limitrofi e da fuori città-come mostra l'indicatore), e hanno meno possibilità di vivere la vita del territorio scolastico.

Nella popolazione è presente un discreto numero di disoccupati e un'alta presenza di immigrati da molteplici paesi, concentrati soprattutto in tre delle aree sopra indicate. Si evidenzia, inoltre, che l'età media della popolazione del territorio in cui sono situate le scuole è piuttosto elevata e ciò comporta che molti studenti non vivano la realtà territoriale del plesso che frequentano.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC88300N	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC88300N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture fisiche degli edifici scolastici risultano, nel complesso, accoglienti. Le due scuole di vecchia costruzione dispongono di aule particolarmente ampie, mentre le altre più recenti offrono spazi verdi per attività all'esterno di carattere ludico e sportivo. I plessi della primaria e dell'infanzia sono facilmente raggiungibili, anche grazie all'attuazione del progetto PEDIBUS in due scuole.</p> <p>Tutte le scuole sono dotate di aule LIM, di pc, fotocopiatori e impianti Hi-Fi.</p> <p>L'Amministrazione comunale è intervenuta per realizzare una rete Wlan in tutte le scuole: l'intervento, non ancora ultimato, sarà integrato con risorse derivanti dai progetti PON europei. Spesso docenti e alunni, partecipando a gare e concorsi, ottengono strumenti e materiali tecnologicamente avanzati. A parte il finanziamento statale e Comunale, abbastanza significativo è il contributo da parte dei Comitati genitori e rilevante è il finanziamento da parte delle Società sportive per l'utilizzo delle palestre in orario extra-scolastico.</p>	<p>Le strutture scolastiche più vecchie necessitano di opere di manutenzione segnalate nel documento di valutazione dei rischi che, se non eseguite, possono mettere a rischio la sicurezza e si rileva solo un parziale adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>I pc e gli impianti audiovisivi presenti nelle scuole sono spesso insufficienti e obsoleti. Le LIM sono solo in aule dedicate, mentre sarebbero necessarie in ogni classe.</p> <p>I finanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale si rivelano a volte insufficienti rispetto ai bisogni reali delle scuole.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC88300N	142	90,4	15	9,6	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC88300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC88300N	7	4,4	43	27,2	50	31,6	58	36,7	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC88300N	22,2	77,8	100,0

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC88300N	29,7	70,3	100,0

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC88300N	88,0	12,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC88300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC88300N	26	20,6	25	19,8	52	41,3	23	18,3
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC88300N	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC88300N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Parte del personale scolastico presenta molta esperienza grazie all'età media anagrafica piuttosto elevata o all'anzianità di servizio. La presenza di un buon numero di insegnanti a tempo indeterminato, che lavora nel nostro Istituto da un buon numero di anni, garantisce stabilità e continuità nella scuola e quindi nell'insegnamento. La presenza di docenti laureati nella scuola dell'Infanzia e Primaria, anche se non troppo elevata, offre maggiore preparazione. Una parte degli insegnanti, inoltre, ha competenze informatiche avendo frequentato corsi di aggiornamento di base e più avanzati. Alcuni insegnanti hanno competenze artistiche e musicali, per aver frequentato ed essersi diplomate al conservatorio o frequentato corsi di perfezionamento universitari; ciò dà loro la possibilità di progettare ed attuare percorsi laboratoriali e di mostrarne pubblicamente gli esiti.</p>	<p>L'età elevata di molti docenti ne limita talvolta la percezione del bisogno di aggiornarsi, visto che nella loro vita professionale hanno già seguito molti corsi.</p> <p>Alcuni insegnanti hanno conseguito la certificazione linguistica per poter insegnare l'Inglese, ciò non consente di offrire il medesimo insegnamento di qualità degli insegnanti specialisti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Iscrizioni classe prima scuola secondaria a.s. 2015-16	Provenienza alunni classi prime scuola secondaria.pdf
Iscrizioni classe prima scuola secondaria a.s. 2016-17	Provenienza Alunni classi prime Secondaria Lana Fermi 2016_17.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	98,8	99,4	98,7	100,0	100,0	99,4	98,3	99,4	98,7	98,4
- Benchmark*										
BRESCIA	98,6	99,3	99,5	99,6	99,6	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC88300N	95,8	95,6	93,6	94,8
- Benchmark*				
BRESCIA	95,6	96,5	94,5	94,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC88300N	24,0	21,5	30,0	20,0	2,5	2,0	27,1	27,6	22,9	14,1	2,9	5,3
- Benchmark*												
BRESCIA	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC88300N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	3,2	4,1	3,9	4,7	4,9
- Benchmark*					
BRESCIA	1,5	1,3	1,7	1,2	0,8
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC88300N	1,7	1,8	2,3
- Benchmark*			
BRESCIA	1,4	1,7	1,2
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	3,6	2,2	2,4	3,7	3,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,4	2,9	2,9	2,4	2,4
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC88300N	2,1	3,0	1,1
- Benchmark*			
BRESCIA	2,3	2,4	1,9
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola primaria sono rari i casi di studenti non ammessi alla classe successiva e pertanto i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo di ogni studente.</p> <p>Nella Scuola Secondaria il tasso di ammissione al secondo anno conferma l'esito efficace delle scelte metodologico-didattiche messe in atto dalla scuola.</p> <p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva segue la media provinciale, regionale e nazionale in tutti gli anni di corso, pertanto i processi messi in atto e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sembrano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è raddoppiata nella fascia di eccellenza (10 con lode) rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale degli esiti sufficienti-più che sufficienti è aumentata rispetto agli altri parametri di confronto provinciali, regionali in confronto all'a.s. 14/15</p> <p>Il risultato dell'analisi di comparazione tra i debiti formativi nella valutazione intermedia e i debiti rimasti nella valutazione finale (vedi indicatori interni) dimostra un netto miglioramento (34%) e conferma l'avvicinamento al traguardo prefissato (40%) nella prima priorità del R.A.V. a.s.14/15.</p> <p>La percentuale degli studenti trasferiti in entrata è superiore a quella provinciale, regionale, nazionale.</p>	<p>Nell'anno scolastico in corso si sono verificati, sia nella Primaria che nella Secondaria, alcuni casi di non ammissione dovuti a scarsa frequenza degli studenti che non ha consentito loro il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, rispetto a quella del precedente a.s., denota una flessione delle fasce d'esito alte pur raddoppiando le eccellenze (10 con lode), rispetto all'andamento provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e ogni anno accoglie molti studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC88300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,2	↓	↓	↔	n.d.	49,9	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88302R	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88302R - II A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↔	↔	↔	n.d.
BSEE88302R - II B	60,6	↑	↑	↑	n.d.	69,5	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88303T	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88303T - II A	47,0	↓	↓	↓	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88303T - II B	54,0	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88304V	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88304V - II A	n.d.				n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88304V - II B	n.d.				n.d.	40,4	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88305X	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88305X - II A	53,8	↓	↓	↓	n.d.	50,0	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,8	↓	↓	↓	-4,4	54,3	↓	↓	↔	-2,1
BSEE88301Q	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88301Q - V A	n.d.				n.d.	56,4	↔	↔	↑	-0,4
BSEE88302R	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88302R - V A	57,8	↓	↔	↑	2,6	52,6	↓	↓	↓	0,1
BSEE88302R - V B	55,1	↓	↓	↓	-4,3	40,7	↓	↓	↓	-16,4
BSEE88303T	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88303T - V A	54,0	↓	↓	↓	-4,0	50,0	↓	↓	↓	-5,8
BSEE88304V	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88304V - V A	n.d.				n.d.	67,0	↑	↑	↑	9,8
BSEE88304V - V B	n.d.				n.d.	64,8	↑	↑	↑	10,3
BSEE88305X	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88305X - V A	49,4	↓	↓	↓	-7,8	52,5	↓	↓	↓	-2,8
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,9	↑	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM88301P - III A	69,1	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - III B	71,1	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - III C	69,8	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↔	↔	↑	n.d.
BSMM88301P - III D	69,1	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - III E	62,5	↔	↔	↑	n.d.	49,7	↓	↓	↓	n.d.
BSMM88301P - III F	68,0	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↓	↓	↑	n.d.
BSMM88301P - III H	66,6	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - III I	65,6	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE88302R - II A	3	1	3	3	8	5	2	2	4	4
BSEE88302R - II B	4	3	1	3	6	2	2	1	3	7
BSEE88303T - II A	5	2	2	0	2	6	4	0	0	2
BSEE88303T - II B	4	3	2	3	2	5	2	3	1	3
BSEE88304V - II A	-	-	-	-	-	7	3	3	3	2
BSEE88304V - II B	-	-	-	-	-	7	5	3	0	2
BSEE88305X - II A	8	2	5	4	3	8	4	2	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC88300N	29,3	13,4	15,8	15,8	25,6	34,8	19,1	12,2	13,0	20,9
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE88301Q - V A	-	-	-	-	-	1	5	1	2	3
BSEE88302R - V A	3	1	6	3	2	3	3	5	0	2
BSEE88302R - V B	5	2	4	1	4	9	2	1	3	1
BSEE88303T - V A	5	4	4	3	5	6	4	4	2	6
BSEE88304V - V A	-	-	-	-	-	1	1	3	3	9
BSEE88304V - V B	-	-	-	-	-	0	0	4	5	3
BSEE88305X - V A	6	6	2	2	3	6	3	2	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC88300N	26,8	18,3	22,5	12,7	19,7	23,2	16,1	17,9	17,0	25,9
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM88301P - III A	4	2	2	4	11	4	5	2	1	11
BSMM88301P - III B	1	4	1	6	13	4	4	4	2	11
BSMM88301P - III C	1	2	2	6	9	3	5	2	2	8
BSMM88301P - III D	3	1	2	2	9	2	2	1	2	10
BSMM88301P - III E	6	0	2	3	7	4	6	5	0	3
BSMM88301P - III F	2	3	1	5	8	5	3	1	4	6
BSMM88301P - III H	2	3	3	10	4	2	3	5	4	8
BSMM88301P - III I	4	1	6	1	9	5	2	3	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC88300N	13,9	9,7	11,5	22,4	42,4	17,6	18,2	13,9	9,7	40,6
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la Scuola Secondaria ha raggiunto risultati positivi superiori rispetto agli esiti provinciali, regionali e nazionali, dove si riscontra una percentuale superiore del 7,6% in italiano e del 5,4% in matematica. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p> <p>Si è avviata una riflessione sulla programmazione per competenze e sulle rubriche di valutazione (vedi il piano di miglioramento). Dovrebbe, quindi, divenire pratica nei gruppi docenti, in ambito e nei dipartimenti.</p>	<p>I risultati delle prove di Italiano e Matematica nelle classi seconde della Primaria sono inferiori rispetto ai valori di riferimento (escluso un plesso). Analogamente nelle classi quinte sono inferiori i risultati delle prove di italiano e, escluso un plesso, di matematica.</p> <p>Il confronto fra classi seconde e classi quinte mostra che le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono leggermente in aumento in Italiano e in diminuzione nell'area logico-matematica.</p> <p>La Scuola Primaria non ha assicurato esiti uniformi fra le classi.</p> <p>Non vi è una seria riflessione sugli esiti delle prove Invalsi da parte del Collegio dei docenti né è uso del gruppo docente programmare l'attività didattica a partire dalle criticità evidenziate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella scuola primaria il punteggio è inferiore e la varianza tra le classi in italiano e' in linea o di poco superiore a quella media; in matematica invece è di poco inferiore. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale nella scuola secondaria, mentre avviene il contrario nella primaria, ribaltando gli esiti dell'a.s. precedente.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo), e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento. Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria sono state definite rubriche di valutazione.</p> <p>Condivide con le famiglie e il territorio (comune e associazioni) un patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è generalmente buono. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti mediante griglie di valutazione con indicatori dettagliati.</p> <p>Nelle scuole si condividono alcuni momenti importanti per lo sviluppo della competenza sociale e civile (Giornata dei Diritti delle Bambine e dei Bambini, Giornata della Memoria, 25 aprile, 28 maggio, Progetti di educazione ambientale- orto didattico); le scuole partecipano anche ad iniziative che, in forma di concorso o gara, consentono di operare nell'ambito dell'educazione civica e nella consapevolezza del proprio ruolo nella salvaguardia ambientale e nella partecipazione diretta alla vita della comunità (Consiglio comunale dei Ragazzi).</p>	<p>Nonostante il buon livello medio raggiunto nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, permangono comunque alcune differenze tra classi all'interno dei plessi, tra plessi e tra gradi di scuola che si sta cercando di colmare attraverso strategie e strumenti di intervento condivisi quali: griglie di osservazione con i rispettivi indicatori, questionari di autovalutazione e rubriche valutative specifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in linea con quanto descritto nel criterio di qualità afferente al voto in questione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC88300N	2,0	8,0	16,3	20,0	36,8	17,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC88300N		78,8		21,2
BRESCIA		63,8		36,2
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC88300N	85,0	54,5
- Benchmark*		
BRESCIA	70,0	35,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado si esprimono con una percentuale leggermente superiore a quelle provinciale, regionale e nazionale. I risultati degli studenti della nostra scuola Secondaria di I grado, nel percorso scolastico successivo sono molto positivi e superano la media nazionale. Il consiglio orientativo e' seguito dal 78,8% degli studenti ed è molto efficace in quanto il 85% di essi sono promossi.	Solo il 54,5% degli studenti che non ha seguito il consiglio orientativo è stato promosso. La scuola si prefigge di condividere maggiormente con le famiglie il percorso di orientamento. Dato che solo il 50% degli studenti della Scuola Secondaria proviene dall'Istituto Comprensivo, la scuola riesce parzialmente a monitorare i risultati dei propri studenti della Scuola Primaria nel percorso scolastico successivo. Anche la riuscita dei propri alunni della Scuola Secondaria nei successivi percorsi di studio risulta difficilmente rilevabile per la considerevole quantità di percorsi intrapresi dagli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, la percentuale degli alunni ammessi al secondo anno del ciclo successivo è superiore alla media media provinciale, regionale e nazionale. Sono dunque pochi gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Votazione conseguita all'Esame di Stato a.s.2015-16 dagli studenti diplomati ICNORD1	Esiti esame di stato a.s. 2015-16.pdf
Debiti formativi valutazione intermedia e finale	Esiti interventi successo formativo.pdf
Votazione conseguita all'Esame di Stato a.s.2014-15 dagli studenti diplomati ICNORD1	ESITI ESAMI STATO 2014_2015_.pdf
Debiti formativi valutazione intermedia e finale a.s. 2015/16	Efficacia delle azioni di recupero alla Sc.Secondaria.pdf
profilo autovalutazione insegnanti: competenze di cittadinanza	competenze_cittadinanza.pdf
Questionario insegnanti: rispetto regole	Questionario insegnanti-Studenti-e-rispetto-regole.pdf
questionario studenti: competenze sociali e civiche	questionari_studenti dimensione relazionale.pdf
Questionario studenti: capacità di autoregolarsi nei compiti scolastici e nello studio	questionari_studentididattica inclusiva.pdf
Consiglio orientativo a.s. 2014-15	consiglio orientativo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC88300N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC88300N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,4	30,6	29,3
Altro	Si	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	Si	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle cinque scuole primarie sono attivi modelli organizzativi differenziati (27 o 30 ore distribuite su modelli orari diversi) per consentire risposte adeguate alle diverse attese formative del contesto.</p> <p>Numerosi sono, sia nella Scuola Primaria che Secondaria, i progetti finalizzati al successo formativo di ogni alunno (inclusione, alfabetizzazione alunni stranieri, educazione all'affettività, potenziamento e recupero, teatro classi prime e teatro in lingua alla secondaria, progetti specifici, inglese con madrelingua, psicomotricità e teatro alla primaria.).</p> <p>La preziosa collaborazione con le altre agenzie formative del territorio consente, inoltre, di promuovere percorsi laboratoriali coerenti con l'offerta formativa di Istituto.</p> <p>La proposta di formazione obbligatoria per tutti gli insegnanti ha promosso attività di lavoro sul curricolo, in linea con le nuove indicazioni, e sulle competenze chiave di cittadinanza trasversali. Gli obiettivi indicati nei numerosi progetti vengono monitorati attraverso relazioni di verifica del percorso intrapreso.</p> <p>Nel PTOF sono presenti i progetti elaborati suddivisi per aree; in essi si evidenziano obiettivi e azioni.</p> <p>I progetti sono sottoposti a monitoraggio in itinere (da parte di Commissioni e FS ad es.) e di verifica finale.</p>	<p>I percorsi laboratoriali con esperti esterni per sostenere il percorso scolastico e le capacità relazionali degli alunni, in particolare quelli con disagi socio-culturali o comportamentali, riescono ad incidere solo marginalmente sulla valutazione dell'alunno. L'Istituto sta elaborando una nuova scheda dettagliata di verifica finale dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa per monitorare, oltre al successo del progetto, la relativa ricaduta disciplinare per ciascun alunno.</p> <p>Il curricolo delle competenze trasversali, che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, è in fase di definizione. Negli ultimi anni l'Istituto non è riuscito ad individuare una figura responsabile (Funzione Strumentale) del P.O.F.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC88300N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC88300N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	No	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,4	47,3	53
Altro	No	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica disciplinare avviene per dipartimenti per la scuola secondaria e per ambiti e/o classi parallele per la scuola primaria. Ci si confronta sistematicamente sulla programmazione effettuata per riprogettare il percorso in funzione delle nuove esigenze emerse. La revisione della progettazione delle singole classi avviene nei Consigli di Classe e/o nell'Interclasse. La Scuola prevede momenti di confronto con le famiglie sulla progettazione didattica mediante la partecipazione dei genitori rappresentanti nei consigli di Intersezione/ Interclasse/ classe.</p> <p>Gli operatori dei C.A.G. del territorio sono coinvolti nei Consigli di Classe attraverso la programmazione di momenti di confronto con gli insegnanti degli studenti di cui si occupano.</p> <p>Gli insegnanti della scuola secondaria si incontrano autonomamente per classi parallele al fine di progettare insieme le attività ed individuare momenti di lavoro per classi aperte.</p>	<p>La criticità è nella documentazione: l'analisi delle scelte adottate da ambiti e dipartimenti e la revisione della progettazione avvengono in forma di confronto discorsivo, manca una sistematica osservazione dei dati emersi dalle prove somministrate finalizzata alla riorganizzazione dei percorsi da promuovere.</p> <p>Sono in fase di predisposizione strumenti di rilevazione, progettazione ecc.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola si programmano incontri per il passaggio delle informazioni sul rendimento scolastico e sulle caratteristiche personali degli alunni.</p> <p>Nella scuola primaria esistono prove strutturate comuni di ingresso, intermedie e finali per lingua e matematica.</p> <p>Non di rado i singoli insegnanti predispongono prove per gli studenti in entrata e/o osservano i propri studenti in entrata attraverso le numerose attività di accoglienza programmate dall'Istituto per gli studenti del primo anno.</p> <p>Il passaggio di informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria avviene attraverso un "portfolio" contenente alcuni lavori prodotti dai bambini in uscita che permette ai nuovi insegnanti di rilevare la situazione di partenza dei propri alunni.</p> <p>I risultati della valutazione vengono costantemente monitorati in entrambi gli ordini di scuola al fine di attivare interventi di recupero e potenziamento e di programmare progetti finalizzati al successo formativo anche in collaborazione con le altre agenzie educative.</p> <p>Inoltre l'Istituto ha predisposto griglie di passaggio di informazioni anche sulla competenza in italiano L2 degli alunni non italofoni e partecipa al progetto Ponte che consente di informare le scuole secondarie di secondo grado sulle caratteristiche degli alunni non italofoni in ingresso.</p>	<p>La tendenza di ambiti e dipartimenti è quella di creare prove di valutazione su obiettivi disciplinari, difficilmente si strutturano prove comuni per la valutazione di competenze disciplinari e trasversali che sono lasciate all'autonomia dei singoli insegnanti. Per la scuola secondaria sono inoltre mancanti prove comuni strutturate e griglie comuni di valutazione per quasi tutte le discipline. Nella scuola primaria se non si sviluppano percorsi di programmazione comuni è impossibile creare prove di verifica comuni. Questo è anche in parte dovuto alla strutturazione interna degli ambiti disciplinari: l'insegnante prevalente, coprendo più ambiti, non riesce a partecipare agli incontri di tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde ai diversi criteri richiesti. Sono stati elaborati modelli per la certificazione delle competenze, ma alcuni aspetti sono ancora in fase di elaborazione e sviluppo, ad esempio la progettazione operativa dei profili delle competenze curricolari e trasversali che l'Istituto ha definito e le prove strutturate comuni per tutte le discipline. Nell'Istituto mancano figure chiare di riferimento della progettazione tuttavia essa viene condivisa da tutti i docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, andrebbe migliorato il monitoraggio degli esiti degli interventi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC88300N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC88300N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei diversi plessi sono presenti numerosi laboratori: informatica, musica, arte, scienze, palestre, ecc.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha concordato di curare i propri spazi laboratoriali nominando in ogni scuola un responsabile per ciascun laboratorio che si occupasse del controllo dello stesso e della cura dei materiali in esso contenuti.</p> <p>La gestione degli spazi permette a tutte le classi di usufruire dei laboratori.</p> <p>L'O.F. d'Istituto prevede una gestione del tempo scuola che mira a rispondere in modo adeguato ai bisogni delle famiglie attraverso un'offerta di tempo scuola diversificato nei vari plessi della primaria e prevedendo il tempo normale e prolungato nella scuola secondaria. I laboratori e le attività legate ai linguaggi non verbali, soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, vengono collocati nelle fasce orarie più rispondenti ai bisogni e alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Alcuni plessi dell'istituto non sono dotati di palestre regolamentari e alcune classi della secondaria necessitano di spostamenti in altri plessi per effettuare attività sportiva.</p> <p>Nonostante le attività di recupero e potenziamento attivate siano numerose, l'uso non sempre ottimale delle risorse non ha favorito il processo di apprendimento personalizzato previsto per ciascun alunno.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo della nuova didattica multimediale risultano spesso difficoltosi per la mancanza di fondi per l'acquisto di nuovi strumenti tecnologici nonché per la scarsa manutenzione degli stessi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno l'Istituto ha promosso un corso per l'introduzione, nella didattica, di strategie metodologiche legate all'acquisizione di competenze chiave: sono stati individuati esempi di compiti di realt� a cui concorrono tutte le discipline. E' stato attuato un corso facoltativo sull'utilizzo della classe virtuale (che alcuni insegnanti utilizzano da tempo), promosso dalla FS che si occupa del sito web istituzionale. Altri piccoli gruppi di autoformazione hanno collaborato incontrandosi durante l'anno per sperimentare insieme didattiche innovative. L'utilizzo del registro elettronico ha inoltre favorito, attraverso le sue funzioni accessorie (vedi "didattica") lo scambio di informazioni, attivit�, modalit� di lavoro e documenti.</p>	<p>L'Istituto non ha proposto corsi di formazione obbligatori per acquisire la padronanza di una didattica innovativa. Per la loro formazione gli insegnanti si affidano spesso ai colleghi che si sono formati attraverso corsi esterni. I supporti didattici (computer, lim etc,) non vengono adeguatamente aggiornati perch� manca nell'Istituto una figura competente che sia preposta a tale funzione. La LIM non � presente in tutte le aule: questo comporta che le potenzialit� espresse dai testi in adozione e dai nuovi supporti didattici innovativi reperibili in rete non possono essere utilizzate al meglio per mancanza di spazi e strutture adeguate all'avvicinarsi quotidiano di tutte le classi dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	43	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	29	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	100	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	30	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC88300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48	47,5	48
Azioni costruttive	33	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,6	32,1	32,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC propone a famiglie e studenti un patto di corresponsabilità per condividere le regole di comportamento e collaborare insieme per sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.</p> <p>Per risolvere gli episodi problematici la Scuola mette in atto strategie di dialogo che coinvolgono studenti e famiglie.</p> <p>Inoltre la Scuola, con la collaborazione di specialisti, ha attivato uno sportello di ascolto a disposizione di genitori ed insegnanti ed uno sportello per gli studenti.</p> <p>Servendosi di interventi proposti dalle agenzie del territorio, in orario curricolare e non, si è inoltre cercato di proporre attività diverse per contrastare situazioni problematiche e di conflitto (conferenze con esperti per studenti e famiglie, laboratori etc.).</p> <p>Le iniziative sanzionatorie, corredate di azioni costruttive formative, sono state scelte in accordo con le famiglie coinvolte con cui spesso sono stati messi in atto numerosi colloqui di monitoraggio.</p>	<p>Insieme al colloquio con gli specialisti a disposizione nell'Istituto, potrebbe essere utile attuare percorsi di formazione inerenti le dinamiche relazionali con studenti e famiglie al fine di migliorare l'efficacia delle comunicazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I laboratori, utilizzati previa prenotazione, costituiscono una risorsa notevole per la didattica della scuola. Gli spazi laboratoriali sono generalmente usati da un buon numero di classi. La scuola, pur incentivando l'utilizzo di nuove modalita' didattiche, non investe su una formazione massiccia del personale lasciando all'iniziativa personale lo sviluppo delle competenze necessarie. Gli studenti lavorano in gruppi, quando possibile utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi sia con gli studenti che con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti ricorrendo a modalita' che, in accordo con le famiglie, coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. Di fronte ad alcune situazioni problematiche permangono difficolta' nell'efficacia degli interventi attuati in collaborazione con le famiglie a causa della discontinuita' degli stessi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC88300N		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC vi sono funzioni strumentali per alunni diversamente abili, stranieri e con dsa con relative commissioni di lavoro. E' presente il Progetto Inclusività, modelli per PEI e PDP per stranieri e bes con relative relazioni finali e protocolli di accoglienza per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Gli alunni DA, stranieri e con DSA vengono accolti dalle FS e accompagnati nel percorso di inserimento. Nell'IC si favoriscono percorsi ad hoc stabilendo spazi, tempi e strategie didattiche per permettere la crescita di ciascuno e la partecipazione di tutti alla vita della classe. Inoltre si incentiva la collaborazione con enti ed esperti che supportano la famiglia. Vengono altresì attuati progetti finalizzati all'inclusione e alla valorizzazione della diversità: collaborazione con Enti del territorio (Liceo Gambara, Università), attività finalizzate alla multiculturalità, collaborazione con il CTRH per alunni DA e attività in rete con le scuole del CTI (con le quali sono stati condivisi molti documenti). Il progetto di alfabetizzazione prevede l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato o messe a disposizione dall'ente locale. Nel piano di aggiornamento annuale sono proposti corsi di formazione relativi a tematiche legate all'inclusione. L'Istituto è riconosciuto come centro di formazione per studenti delle classi terze del liceo delle scienze Umane Gambara coinvolti in stage nelle scuole di Brescia.</p>	<p>Nella scuola secondaria si sottolinea la carenza di attenzione nell'inserimento degli alunni in difficoltà in progetti di plesso gestiti da esperti esterni.</p> <p>Non sempre il monitoraggio di PEI e PDP, sebbene formalizzato, viene svolto in modo approfondito per mancanza di tempo durante gli incontri collegiali.</p> <p>Nella scuola primaria, in particolare, nel corso dell'anno scolastico arrivano e partono molti alunni, tuttavia la maggior parte degli studenti sono nati in Italia pur essendo allogliotti. Come mostra anche il dato interno delle non ammissioni, ciò comporta la necessità di una programmazione disciplinare inclusiva più adeguata alla realtà, in grado di articolare l'accesso graduato ai contenuti e di valutare in modo coerente con i percorsi effettuati (come da protocollo orientativo per la valutazione degli alunni non italofofoni). L'attenzione all'inclusione non dovrebbe avvenire solo attraverso i percorsi di alfabetizzazione, ma si dovrebbe garantire il raggiungimento degli obiettivi a tutti gli alunni attraverso un lavoro di programmazione mirato alla classe multiculturale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:BSIC88300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,6	36	24,7
Altro	Si	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola riconosce che gli alunni con BES presentano maggiori difficoltà di apprendimento e vi fa fronte con una progettazione individualizzata che prevede interventi diversificati per favorire il raggiungimento del successo formativo (apprendimento cooperativo, strumenti compensativi e dispensativi etc.).

Quando possibile si lavora a classi aperte per permettere recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Attraverso la collaborazione con le agenzie del territorio si attivano progetti di vario tipo per favorire la formazione completa della persona.

Si motivano gli alunni con la partecipazione a concorsi e iniziative locali e nazionali.


Nelle ore pomeridiane vengono proposte attività extra-curricolari di vario genere per potenziare e valorizzare le capacità di ognuno.

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dai numerosi interventi messi in atto con gli alunni in difficoltà, non avvengono in modo sistematico con strumenti creati ad hoc.

Manca una riflessione condivisa, a livello di Organi Collegiali, sul percorso di accompagnamento di alunni con BES al fine di consentirne il raggiungimento delle competenze richieste alla fine del primo ciclo d'istruzione e il proseguimento del percorso di formazione più adatto allo sviluppo delle proprie capacità.

Si sente la necessità di incentivare le compresenze nell'orario curricolare per garantire interventi adeguati alle molteplici esigenze presenti nelle varie classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono numerose e diversificate. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono sempre monitorati in modo strutturato. La scuola promuove in vari modi il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione a livello di percorso personale, ma talvolta manca una ricaduta sugli esiti finali. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	54	48,6
Altro	Si	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per presentare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, in modo discorsivo, condividendo i documenti precedentemente compilati (fascicolo informazioni fine scuola materna - scheda informazioni alunno con livelli di competenza per area, scuola primaria). Le informazioni scritte, utilizzate dal gruppo formazione classi prime della scuola secondaria, vengono consegnate ai diversi consigli di classe e ai team docenti delle future classi prime.</p> <p>I livelli di competenza dei bambini in entrata alla primaria e dei ragazzi in entrata alla scuola secondaria sono accompagnati da rubriche di valutazione condivise dai docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Le attività legate alle continuità fra ordini di scuola si realizzano con: visite alle scuole dell'IC, esperienze significative comuni, stage alle scuole superiori, assemblee informative per genitori, open day nei vari plessi, iniziative di incontro con esperti ed ex studenti per alunni del terzo anno della scuola secondaria, riunioni della commissione continuità per progettare le proposte rivolte agli alunni dei vari ordini, percorsi di accompagnamento nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado per gli alunni di classe quinta.</p>	<p>La scelta del tempo scuola da parte delle famiglie condiziona la formazione di alcune classi.</p> <p>Manca un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nel primo anno nel nuovo ordine di scuola.</p> <p>Sono rari, nel percorso di accompagnamento degli alunni nel passaggio da un grado al successivo, momenti laboratoriali dedicati a gruppi misti di alunni dei diversi gradi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,3	88,1	74
Altro	Si	37	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria realizza un percorso di orientamento che si sviluppa nell'intero arco del triennio. Il terzo anno della scuola secondaria il percorso per ciascuna classe viene differenziato a seconda dei bisogni rilevati : i vari insegnanti del Consiglio di Classe concorrono con attività diversificate a far riflettere gli alunni sulle loro attitudini, interessi e competenze. La scuola organizza incontri mirati con docenti e alunni della secondaria di secondo grado nei quali viene presentato il percorso scolastico e vengono date indicazioni relative agli sbocchi professionali e universitari. I docenti delle classi effettuano colloqui con gli alunni, per individuare bisogni e difficoltà, ed incontrano le famiglie per fornire indicazioni sull'orientamento e condividere il percorso intrapreso con gli studenti. La figura preposta all'orientamento organizza gli stage, in collaborazione con le realtà scolastiche del territorio, ed invita alla partecipazione alle iniziative di orientamento offerte dal territorio.</p> <p>Attenzione particolare viene data agli alunni DA e con BES per un accompagnamento efficace nella scelta della scuola più adatta; l'istituto si pone inoltre come Scuola Polo per l'orientamento attuando il progetto ponte dalla secondaria di primo al secondo grado per alunni non italofoni.</p>	<p>La Scuola non analizza a fondo i risultati conseguiti dagli alunni nella scuola secondaria di secondo grado per valutare l'efficacia del consiglio orientativo e della preparazione data. Si dovrebbe ragionare di progetti ponte per gli alunni con disagi comportamentali-relazionali ecc.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole del grado successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora l'efficacia del consiglio dato verificando le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado: un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Sarebbe importante verificare i risultati degli alunni nel primo anno del nuovo grado di scuola, quantomeno a livello di Istituto Comprensivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF dell'Istituto sono indicate chiaramente le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, quale espressione della sua autonomia progettuale. Nel PTOF è inoltre esplicitato ciò che la scuola offre e gli impegni che assume per garantire qualità ed efficacia all'insegnamento, all'organizzazione ed al contesto di apprendimento. E' un documento che invita a guardare "vicino" ai bisogni, ai desideri, alle aspettative che emergono all'interno della comunità locale ed al contempo invita a guardare "lontano" alla realizzazione delle finalità: la formazione della persona e del cittadino.</p> <p>L'Istituto offre, attraverso momenti assembleari e l'aggiornamento costante del sito, la massima visibilità dei propri obiettivi nell'intento di dividerli con le famiglie e la comunità locale.</p> <p>Come si può notare dagli indicatori interni, la missione è ampiamente condivisa dagli insegnanti dell'Istituto che sono stati invitati ad esprimersi. Per realizzare il proprio progetto formativo l'Istituto si avvale inoltre della preziosa collaborazione delle altre agenzie del territorio con cui condivide, nel rispetto dei diversi ruoli, gli obiettivi.</p>	<p>Spesso le famiglie culturalmente più svantaggiate non accedono agli strumenti proposti per condividere le offerte.</p> <p>Talvolta la dichiarazione di intenti, che appare piuttosto chiara e condivisa, non sfocia in una pianificazione strategica in grado di misurare e monitorare le performance delle azioni intraprese dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi individuati.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso momenti collegiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intersezione Interclasse docenti e interclasse docenti-genitori Consigli di classe docenti e docenti-genitori Riunioni di ambito e di dipartimento Commissioni Collegio docenti congiunto Consiglio d'Istituto Incontri di contrattazione integrativa. <p>All'inizio dell'anno scolastico vengono elette le figure strumentali che si occupano della pianificazione e del costante monitoraggio di interventi in aree individuate dal Collegio Docenti. Si individuano inoltre figure referenti dei progetti collegati al territorio delle singole scuole.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi attraverso momenti collegiali.</p>	<p>Spesso il raggiungimento degli obiettivi è parzialmente compromesso dall'insufficienza delle risorse economiche ed umane.</p> <p>Talvolta la Scuola non riesce ad individuare le figure necessarie a coprire aspetti dell'organizzazione fondamentali per l'Istituto (vedi mancanza Funzione Strumentale POF - Autovalutazione). L'Istituto non dispone di efficaci strumenti di raccolta dati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC88300N	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC88300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC88300N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,54	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC88300N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,33	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC88300N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,85	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC88300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	3,23	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	No	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC88300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,88	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,2	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,92	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	22,99	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,33	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,33	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	53,33	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Spesso gli insegnanti effettuano ore aggiuntive in sostituzione dei colleghi assenti per ovviare al disagio.</p> <p>I collaboratori scolastici interagiscono con il docente responsabile nella gestione dell'emergenza.</p> <p>Il personale di segreteria decide con l'insegnante responsabile le azioni da intraprendere per la copertura delle classi.</p> <p>La disponibilità a svolgere compiti aggiuntivi è condivisa da buona parte del personale.</p>	<p>L'insegnante responsabile di plesso sottrae molte ore alla didattica per gestire le emergenze.</p> <p>Come si nota dalla tabella, la percentuale dell'Istituto relativa alla voce "ore non coperte", è ben superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Quindi i docenti che accolgono gli studenti di altre classi devono gestire un numero maggiore di alunni con conseguente disagio nel normale svolgimento delle lezioni.</p> <p>L'istituzione dell'insegnante prevalente nella scuola primaria e l'abolizione delle ore di contemporaneità, in caso di assenza dell'insegnante titolare per più giorni, lascia la stessa classe in una situazione di disagio didattico prolungato cui la Scuola supplisce nominando un insegnante supplente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC88300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC88300N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7504,33	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC88300N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	65,11	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC88300N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,52	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC88300N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	1	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC88300N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC88300N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,48	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC88300N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC88300N
Progetto 1	Favorire il potenziamento dellalingua inglese nel rispetto delle competenze chiave europee
Progetto 2	Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e loro famiglie.
Progetto 3	Supporto alla crescita e all gestione delle emozioni nella fase pre-adolescenziale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC88300N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate dal POF dell'Istituto.
Le risorse destinate ai progetti si concentrano, quindi, sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola che riesce ad ottimizzare al meglio le risorse a disposizione nel territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La complessità dell'Istituto comporta che, a fronte di una spesa media per progetto superiore ai parametri di riferimento provinciale e regionale, l'indice di spesa per progetti per alunno risulti inferiore ai valori di confronto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le prioritari sono ben definite nel PTOF che viene consegnato e pubblicato sul sito dell'Istituto. Le finalita' sono condivise nella comunita' scolastica attraverso i momenti assembleari.

Negli organi istituzionali (Consiglio d'Interclasse/Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto) si attuano sistematicamente forme di controllo e monitoraggio dell'attivita' didattica e dei progetti in corso. Contemporaneamente si prende atto di eventuali osservazioni e suggerimenti provenienti dal territorio.

All'inizio dell'anno scolastico nel Collegio Docenti e nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione vengono ben definiti i compiti di ciascuno e poi verificati nelle stesse sedi.

Buona parte del fondo d'Istituto viene utilizzato per finanziare progetti e ruoli specifici assunti da insegnanti o specialisti per il raggiungimento degli obiettivi prioritari ed il superamento di situazioni di criticita'.

Il Comitato dei genitori e' impegnato nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi per la scuola la quale, oltre a quelli provenienti dalle istituzioni, raccoglie fondi anche mediante erogazioni liberali da parte delle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC88300N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC88300N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	44,53	36,1	30,6	34,1

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC88300N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,03	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I temi proposti dalla scuola per la formazione del personale sono molteplici, quelli obbligatori riguardano situazioni contingenti a momenti storici particolari quali: curricoli verticali, adeguamento della declinazione delle competenze alle nuove indicazioni, sicurezza.</p> <p>Sono stati proposti incontri di autoformazione: italiano L2, Inclusione e BES.</p> <p>La qualità delle iniziative è sempre adeguata e ha una buona ricaduta nella programmazione dell'attività scolastica.</p> <p>Gli insegnanti coinvolti nella formazione sono numerosi e diversificata è la tipologia degli argomenti della formazione scelta in modo facoltativo dai singoli.</p> <p>Si segnala che l'analisi dei dati sopra riportati riguarda tipologie di corsi di formazione dell'anno scolastico precedente, la situazione attuale denota aspetti diversi, come sopra descritto.</p>	<p>La limitata disponibilità di fondi per la formazione porta a fare scelte di aggiornamento che non soddisfano le esigenze di tutti i docenti e di tutto il personale ATA.</p> <p>Negli ultimi anni sono mancati aggiornamenti specifici sulla didattica delle singole discipline a causa della necessità di favorire argomenti più urgenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico constata le capacità, esperienze e conoscenze di ogni singolo docente, cerca di favorirne l'utilizzo in sede di assegnazione. Gli insegnanti sviluppano negli anni capacità e competenze specifiche che vengono utilizzate nelle singole scuole, a disposizione dei colleghi, per migliorare la gestione dell'attività didattica: competenze in insegnamento dell'italiano L2, nella didattica inclusiva (messa a disposizione dalle colleghe con gli sportelli), in attività musicale, teatrale o informatica.</p>	<p>Alcuni insegnanti possiedono un bagaglio d'esperienza, conoscenza e capacità che non viene sempre utilizzato al meglio.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	No	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuita'	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC88300N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC88300N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	76	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,7	7,2	7
Orientamento	2	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	7	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	10	10,7	10	9,4
Inclusione	15	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro tramite la convocazione di riunioni per classi parallele e per discipline in tutti gli ordini di scuola.
I gruppi di lavoro producono verifiche, programmazioni e curricoli utilizzabili da tutto l'Istituto rendendolo omogeneo nel conseguimento degli obiettivi.
Il registro elettronico e il sito web si sono rivelati utili strumenti di condivisione di strumenti e materiali didattici in aggiunta alle modalita' consuete.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano nell'Istituto gli spazi e la figura di riferimento per conservare ed archiviare i materiali prodotti nei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le numerose proposte sono di buona qualità ma la formazione obbligatoria incontra solo in parte i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA. Negli ultimi anni sono mancati ad esempio aggiornamenti specifici sulla didattica delle singole discipline a causa della necessità di favorire argomenti più urgenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità con ricadute positive sulle attività scolastiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, che spesso si incontrano anche in modo autonomo e producono insieme materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti in appositi incontri calendarizzati in corso d'anno.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC88300N		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC88300N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC88300N	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC88300N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	63	71,8	56
Regione	1	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC88300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	9,3	6	10,1
Altro	0	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC88300N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	2	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC88300N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,6	40,8	29,9
Universita'	Si	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	60,2	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC88300N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto stringe accordi con Università e Istituti superiori ai fini della formazione dei loro studenti presso le nostre scuole. La collaborazione ha ricadute positive sull'O.F. della scuola che coinvolge stagisti e tirocinanti nella gestione delle attività didattiche liberando risorse per altri fini e consentendo un costante aggiornamento riguardo le esperienze formative più significative. La scuola lavora da anni con alcune cooperative del territorio per accompagnare gli alunni nel percorso di crescita in continuità verticale, per prevenire disagi e per consentire il successo formativo. Molti di questi progetti sono parte integrante del POF d'Istituto. Collaborando in rete con il CTI e il CIT (e il CIT (Centro InTercultura Territoriale, Ovest1 Brescia) la scuola ha condiviso documenti e strategie di intervento per favorire l'inclusione scolastica. In rete con altri istituti del territorio la scuola riesce ad ottenere fondi aggiuntivi ai fini del contenimento della dispersione scolastica, ai fini del miglioramento delle strutture e ai fini del contenimento della spesa per la formazione del personale. Con l'ambito territoriale di appartenenza ci sono consolidate forme di collaborazione per l'utilizzo di spazi e locali.</p>	<p>La Scuola potrebbe incentivare la partecipazione a reti territoriali ampliando le opportunità formative, ma è condizionata dalla carenza di risorse.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC88300N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,52	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC88300N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC88300N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,41	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC88300N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite le assemblee di classe, l'interclasse, i consigli di classe con i rappresentanti e il Consiglio D'Istituto. Nelle assemblee e nel Consiglio d'Istituto le famiglie propongono e verificano l'offerta.</p> <p>Il sito della scuola promuove la diffusione delle iniziative. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti comunicano e discutono con i genitori il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità.</p> <p>Alle famiglie è data la possibilità, tramite password personale, di informarsi sugli andamenti didattici e sugli esiti degli alunni attraverso il registro elettronico.</p> <p>Anche in collaborazione con il territorio, si sono organizzati incontri aperti a genitori e cittadinanza relativi all'aspetto emozionale degli studenti, alle difficoltà relazionali e alla prevenzione delle devianze giovanili. E' presente uno sportello permanente per le famiglie che necessitano di un sostegno per l'educazione dei propri figli.</p> <p>Vengono offerte numerose e costanti occasioni di colloqui individuali.</p> <p>Il patto di corresponsabilità è tradotto in molte lingue, così anche la modulistica a disposizione. Vengono utilizzati mediatori linguistico-culturali per favorire la comunicazione e i protocolli di accoglienza prevedono anche colloqui con i genitori.</p> <p>Da anni il Comitato genitori si attiva per finanziare e promuovere alcune attività formative in accordo con la scuola in orario curricolo</p>	<p>La partecipazione ai momenti assembleari delle famiglie, in alcuni plessi, negli ultimi anni è in netto calo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola partecipa in modo attivo a reti del territorio e collabora da anni in modo efficace con soggetti esterni pubblici e privati. Tale partecipazione ha una rilevante ricaduta positiva sull'OF d'Istituto. I genitori coinvolti hanno un ruolo importante nella definizione e attuazione della stessa. La collaborazione con Università e Istituti superiori consente alla scuola di essere costantemente integrata e aggiornata riguardo alle più significative esperienze di formazione. Tuttavia la caratteristica del territorio e la particolare utenza di alcune scuole dell'Istituto porta le famiglie a partecipare in modo differenziato, a seconda della cittadinanza, agli eventi assembleari. La Scuola sostiene forme di coinvolgimento dei genitori attraverso l'organizzazione di feste, attività sportive, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali e conferenze.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Profilo Autovalutazione Istituto compilato dai docenti: progettazione	autovalutazione_docenti-progettazione.pdf
questionario docenti: scambio materiali	A36_Scambio-materiali-insegnamento.pdf
Questionario docenti: progettazione comune	Questionario insegnanti-Programmazione-comune.pdf
Scheda Docenti Autovalutazione di Istituto: valutazione	autovalutazione_docenti-valutazione.pdf
Questionario studenti: utilizzo didattica laboratoriale	questionari_studenti.didattica laboratoriale.xls.pdf
Questionario insegnanti: attività utilizzate in classe	Questionario insegnanti-attività-utilizzata-in-classe.pdf
Utilizzo laboratori	A38_Uso-laboratori-didattica-curricolare.pdf
Questionario famiglie: utilizzo NT	QUESTIONARIO FAMIGLIE_ UTILIZZO NT.pdf
Questionario famiglie: dimensione relazionale	Questionario famiglie Dimensione relazionale.pdf
Questionario insegnanti: clima scolastico	Questionario insegnanti-Clima-positivo-in - classe.pdf
Questionario famiglie: ambiente apprendimento	QUESTIONARIO FAMIGLIE_ AMBIENTE APPRENDIMENTO.pdf
Questionario insegnanti: inclusione studenti con disabilità	Questionario insegnanti Inclusione-studenti-con-disabilità.pdf
Questionario insegnanti: inclusione studenti stranieri	Questionario insegnanti Inclusione-studenti-stranieri.pdf
Questionario studenti classe campione: didattica inclusiva	questionari_studenti.didattica inclusiva.pdf
Questionario docenti: Strategie	Questionario insegnanti-strategia-utilizzata-in-classe.pdf
Non ammissione alunni stranieri ICNORD1 a.s. 2014-15	Non ammissione alunni stranieri.pdf
Questionario insegnanti: attività di potenziamento	Questionario insegnanti Valorizzazione-potenzialità-studenti-brillanti.pdf
Questionario insegnanti: interventi efficaci alunni in difficoltà	Questionario insegnanti Realizzazione-interventi-efficaci-alunni.pdf
Questionario genitori: attenzione degli insegnanti alle attitudini degli studenti	attitudini.pdf
Idea di scuola ICNORD1: sondaggio docenti	catalogazione idea scuola.pdf
Rapporto RAV- idea di scuola sondaggio insegnanti	analisi idea scuola icnord1-RAV.pdf
Profilo autovalutazione ICNORD1 compilato dagli insegnanti: organizzazione	organizzazione_scuola.pdf
Omogeneità fra sezioni	_Questionario insegnanti-Omogeneità-qualità-insegnamento-fra-sezioni.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con personale ATA	Questionario insegnanti_ Collaborazione-docenti-ata.pdf
Questionario insegnanti: motivazione	Questionario insegnanti-_Sono-motivato-in-qs-istituto.pdf
Questionario insegnanti: efficacia direzione	Questionario insegnanti-Direzione-efficace-istituto.pdf
Questionario insegnanti: Clima creato dal DS	Questionario insegnanti-DS-e-clima-positivo.pdf
Questionario insegnanti: formazione	Questionario insegnanti-Offerta-formazione-aggiornamento-utile.pdf

Questionario insegnanti: bisogni formativi	Questionario insegnanti-Attenzione-bisogni-formativi.pdf
Questionario insegnanti: valorizzazione competenze	Questionario insegnanti-DS-e-valorizzazione-docenti.pdf
Questionario insegnanti: rapporti con i colleghi	Questionario insegnanti-Rapporti-con-colleghi.pdf
Questionario insegnanti: confronto con i colleghi	Questionario insegnanti-Confronto-fra-colleghi-ambito-dipartimento.pdf
Questionario insegnanti: clima	Questionario insegnanti-Istituto-trovarsi-bene.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con enti territorio	Questionario insegnanti-Collaborazione-con-enti-territorio.pdf
Questionari famiglie IC provincia: percezione insegnamento	Questionario famiglie provincia- percezione insegnamento.pdf
Questionario famiglie: rapporto con la scuola	QUESTIONARIO FAMIGLIE_ RAPPORTO CON LA SCUOLA.pdf
Questionario famiglie: rapporti con gli insegnanti	Questionario famiglie icnord1_ rapporti con i docenti.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con genitori	Questionario insegnanti_Considerazione-proposte-genitori.pdf
Questionario insegnanti: stimolo a partecipazione famiglie	Questionario insegnanti-Istituto-stimolo-partecipaz-famiglie.pdf
Questionario famiglie: apprezzamento docenti	Questionario insegnanti-Famiglie-e-apprezzamento-lavoro-docenti.pdf
Questionario insegnanti: dialogo con genitori	Questionario insegnanti-Dialogo-con-genitori.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con famiglie su valori educativi	Questionario insegnanti-Collaborazione-istituto-famiglie-valori-educativi.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumento dell'efficacia degli interventi di recupero delle carenze disciplinari a fine anno nella scuola secondaria.	Elevare dal 25% al 40% il valore percentuale dell'efficacia degli interventi di recupero rilevabile a fine anno scolastico nella secondaria.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.	Raggiungimento di esiti con punteggio medio costantemente in linea o superiore ai parametri di riferimento lombardi.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Rendere più omogenea ed efficace l'azione dell'intero consiglio di classe ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Predisporre almeno due strumenti per monitorare in itinere e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi della situazione relativa alle carenze non colmate a fine anno scolastico impone una riflessione maggiore sulle modalità di valutazione e di svolgimento delle molteplici attività intraprese. Numerose sono, infatti, le valutazioni modificate con voto di consiglio. Si rende necessaria da parte dei docenti una chiara declinazione degli obiettivi minimi sottesi agli interventi di recupero, nonché dei relativi strumenti di rilevazione, in modo da adottare strategie di attuazione e di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Il dato negativo, in controtendenza rispetto al precedente a.s., dei risultati della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, richiede all'interno degli ambiti una riflessione attenta sulle pratiche didattiche e una maggiore condivisione della progettazione.

Nel nostro Istituto è continuato il lavoro di elaborazione di un curriculum delle competenze disciplinari e trasversali legato alle competenze chiave e di cittadinanza con la creazione di compiti autentici a cui concorrono tutte le discipline. Il monitoraggio in itinere e la valutazione finale sul raggiungimento dei vari traguardi di competenza richiede, però, l'adozione di strumenti specifici di rilevazione precisi e diversificati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di obiettivi minimi disciplinari per ciascuna classe.

✓		Progettazione comune delle attività e condivisione di documenti nei vari ambiti disciplinari. Realizzazione di rubriche di valutazione, griglie di osservazione e questionari di autovalutazione relativi alle diverse attività. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Monitoraggio costante dell'attuazione dei percorsi differenziati per alunni in difficoltà stabiliti e condivisi da parte di tutti i docenti. Monitoraggio in itinere e finale dei percorsi attuati tramite strumenti di valutazione codificati e condivisi. Incremento della condivisione di strumenti e modalità didattiche coinvolgenti, in particolare per i ragazzi in difficoltà.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incremento dell'uso di forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi. Individuazione di una figura strumentale per l'area valutazione che coordini l'azione di valutazione dei docenti sugli esiti delle prove nazionali.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La Scuola intende raggiungere le priorità individuate puntando sulla ricerca, la definizione e la condivisione di percorsi di didattica innovativa, e al relativo costante monitoraggio, soprattutto mirati al recupero degli alunni in difficoltà, alla diminuzione della varianza fra le classi e allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.

Definire obiettivi minimi disciplinari e realizzare rubriche di valutazione, griglie di osservazione e questionari di autovalutazione, dovrebbe consentire una adeguata analisi dei risultati ottenuti attraverso le attività intraprese.

L'individuazione delle figure intermedie per l'area valutazione e per l'Offerta formativa, la progettazione comune delle attività e la condivisione di documenti nei vari ambiti disciplinari, nonché la ricerca e la condivisione di nuovi strumenti e strategie coinvolgenti, permetteranno un incremento della professionalità dei docenti e una probabile conseguente maggiore uniformità nell'acquisizione delle competenze da parte degli alunni, nonché una stabilizzazione dei livelli di esito nelle prove nazionali sugli apprendimenti.

